



MAROCCO DA SCOPRIRE TRA LE COLONNE D'ERCOLE ED IL RIFT DA TANGERI A FES

20 - 24 OTTOBRE 2018, 5 giorni - 4 notti
In collaborazione con l'agenzia Traveldesign



Marocco, terra dei profumi e dei colori, l'aria punge di curcuma gialla, di intensa menta verde e di cuoi conciati, si riempie dell'odore dolce del dattero e della cannella, del sapido dell'olio di argan, del fumo grigio della carne che cuoce sulle braci.

L'itinerario si snoda in una regione del Marocco ancora poco conosciuta dal turismo europeo ma ricca di fascino, storia e tradizioni:

Tangeri, la città bianca, strategica sentinella a cavallo tra due mari sulle Colonne d'Ercole d'epica memoria, Tetouan, intrigante connubio architettonico con la sua silenziosa bianca medina e gli ariosi viali d'ispirazione belle époque coloniale,

la catena del Rift con le sue comunità berbere fieramente legate alle antiche tradizioni a dispetto della rude quotidianità,

Chefchaouen pittoresco villaggio indaco annidato tra le sue montagne,

Volubilis antico insediamento romano tra le fertili campagne che richiamano alla mente la nostra Toscana ...

...e per finire la bellissima città di Fez, capitale culturale del paese.





Programma di viaggio:

1° giorno, sabato 20 ottobre: Bergamo Orio al Serio > Tangeri

05.30 ritrovo all'aeroporto di Bergamo Orio al Serio e incontro con la vostra accompagnatrice. Disbrigo delle formalità d'imbarco e doganali e partenza con volo Ryan Air FR3790 delle 06h45 per Tangeri, con arrivo previsto alle 08h30.

Incontro con la guida e giornata dedicata alla visita di città: si visiteranno: il Cap Spartel, il lembo d'Africa più settentrionale il porto antico e la Grotta di Ercole, scoperta solo nel 1096 e dove la mitologia antica colloca la dimora del potente Hercules. A seguire passeggiata nella vecchia Medina che si concluderà con l'ingresso al museo Kasbah Dar El Makhzen ospitato nell'antico palazzo del Sultano riccamente decorato. Pranzo in corso di escursione.

Al termine delle visite sistemazione in hotel per la cena e il pernottamento.

🌀 **Tangeri.** Porto atlantico, il maggiore del paese, di fronte allo Stretto di Gibilterra. Tangeri fu città fenicia, cartaginese, romana, e poi vandala, bizantina, araba, portoghese, spagnola e britannica. Strappata dai Romani a Cartagine nel 146 a.C., al termine dei conflitti che opposero le due grandi potenze mediterranee, Tingi divenne colonia nel 38 a.C. durante il II triumvirato e, in seguito, capitale della Mauretania Tingitana. Nel VIII secolo Tangeri divenne musulmana e lo Sharif Idris I vi fondò un emirato sciita. Nel XV secolo i Portoghesi occuparono la città con Ceuta, dove rimasero fino al 1662, quando Tangeri passò agli Inglesi come bene dotale di Caterina di Braganza, andata sposa a re Carlo II Stuart. Nel 1684 però il sultano Mawlāy Ismāil rioccupò la città.

Nel 1912, con la soluzione della seconda crisi marocchina, fu stabilito che Tangeri fosse sottoposta a regime internazionale. L'effettiva applicazione di tale regime iniziò peraltro solo nel 1923, e durò fino all'indipendenza del Marocco nel 1956. Il regime internazionale comportava per Tangeri la neutralità politica e militare, la totale libertà di impresa e l'amministrazione internazionale sotto il controllo della Francia, della Gran Bretagna e della Spagna, cui si aggiunsero tra il 1928 e il 1929 anche l'Italia, il Portogallo e il Belgio, i Paesi Bassi, la Svezia e gli Stati Uniti.

2° giorno, domenica 21 ottobre: Tangeri > Tetouan > Chefchaouen

Trattamento di pensione completa.

Partenza per la visita di Tetouan, città arabo-andalusa, fondata dai musulmani scacciati dal re cattolico di Spagna. Visita alla medina, al quartiere ebraico mellah e al palazzo reale.

Nel pomeriggio proseguimento per Chefchaouen, villaggio di montagna dai colori bianco e azzurro, connubio tra la cultura araba e quella spagnola. Sistemazione in hotel per la cena e il pernottamento.

🌀 **Tetuan.** Città del Marocco settentrionale sulle pendici del Jbel Dersa, ex-capitale del protettorato spagnolo.

Fondata tra il 1305 e il 1307 dal sultano merinide Abu Thabit Amir, la città diventò presto centro di guerra di corsa, tanto che nel 1399 fu distrutta da Enrico III di Castiglia e i suoi abitanti furono uccisi o deportati. All'inizio del XV secolo ospitò molti rifugiati ebrei sefarditi e musulmani spagnoli in fuga dall'Inquisizione dei re cattolici. L'immigrazione continuò fino al XVII secolo, con il decreto di espulsione dei Moriscos di Filippo III nel 1609.

Dal 1860 al 1862 la città fu occupata dalla Spagna e poi restituita al Marocco. Ritornò spagnola nel 1913 e tale rimase fino all'indipendenza del Marocco.

La città ha quartieri di stampo europeo e la medina, circondata tuttora su tre lati da spesse mura e sovrastata dalla Kasba, è un labirinto di scalette, di strade strette e tortuose che si slargano in piccole piazzette. Nei suq ci sono botteghe artigianali di ricamatrici, armaioli, tintori, conciatori di pelli e altre attività e all'interno della medina si trova il mellah, il quartiere ebraico. Nel suq el-Fuki si trovano i venditori di spezie, di stuoie, di gallette e i falegnami.

A poca distanza da Tetuan si trovano le rovine dell'antica città di Tamuda i cui reperti sono conservati nel locale museo archeologico. È ancora ben visibile il tracciato urbano di questo agglomerato abitato nel II secolo da berberi che venne distrutto dai Romani nel I secolo.

La vicina costa di Ghomara, nonostante sia uno dei più bei tratti del litorale mediterraneo in cui si alternano pareti a strapiombo a piccole calette con villaggi di pescatori, è poco abitata e poco frequentata dai turisti per la scarsità di attrezzature alberghiere e la difficoltà delle vie di accesso.



3° giorno, lunedì 22 ottobre 2018: Chefchaouen > Volubilis > Meknes

Trattamento di pensione completa.

Mattinata dedicata alla visita di Chefchaouen. Nel pomeriggio proseguimento per Meknes con sosta per visita al sito archeologico romano di Volubilis.

⊗ **Chefchaouen.** Città del Rif, fondata nel 1471 da esiliati andalusi, musulmani ed ebrei, ragione per la quale la parte antica della città ha un aspetto molto simile a quella dei paesi della Spagna meridionale, con piccole vie dal tracciato irregolare che cresce verso l'alto della montagna, dove, nel punto più alto si trovano le sorgenti di Ras al-Ma.

Il centro della città è la piazza di Uta al-Haman, dove si trova la fortezza e una moschea con torre a base ottagonale.

Chefchaouen fu una delle principali basi dell'esercito spagnolo, e fu qui che si alzò l'ultima bandiera spagnola nel 1956.

⊗ **Volubilis.** Oggi Walili, è un sito archeologico romano, situato nel medio Atlante.

Sul trono del regno berbero, d'influenza cartaginese, di Volubilis Augusto insediò Giuba II, nipote di Massinissa di Numidia, con la moglie, Cleopatra Selenius, figlia di Cleopatra e di Antonio. Il figlio e successore Tolomeo fu ucciso nel 42 per ordine di Caligola e il regno di Mauritania fu annesso all'Impero diviso in due province.

Volubilis divenne residenza del comandante del limes della Mauritania Tingitana ma a cause dagli attacchi delle tribù berbere fu abbandonata dai Romani verso il 285 rimanendo fuori dai nuovi confini della provincia fissati da Diocleziano.

La civiltà latina e cristiana proseguì a Volubilis fino all'arrivo di Idris I nel 789 che vi stabilì la sua capitale. Nel 1755 un terremoto rase la città al suolo.

A Volubilis si possono vedere i resti imponenti della basilica a absidi contrapposte, del capitolium dei Severi, di templi, delle terme, dell'acquedotto, dell'arco di trionfo costruito in onore di Caracalla. Lungo il decumano si trovano i resti di numerose case decorate con mosaici policromi, alcuni dei quali in ottime condizioni di conservazione. Tra i più importanti e belli quelli situati nella casa di Orfeo, Orfeo con la lira che incanta gli animali, Anfritrite su una biga trainata da un ippocampo, i nove delfini, nella casa del corteo di Venere e nella casa delle colonne.

La guida Lonely Planet™ elenca Volubilis tra i dieci siti romani più straordinari del mondo.

4° giorno, martedì 23 ottobre Meknes > Fes

Trattamento di pensione completa.

In mattinata visita di Meknes, famosa per i suoi 40 km di mura che la cingono ancora perfettamente conservati. Visita a Bab Mansour, la più importante porta di entrata, al quartiere ebraico e alle stalle reali.

Al termine partenza per Fes e sistemazione nelle camere riservate in hotel. Pomeriggio dedicato alla visita guidata alla "capitale culturale", la più antica delle città imperiali. La visita inizierà con la vecchia medina con le sue università. Si proseguirà con la fontana Nejjarine, il mausoleo di Moulay Idriss e la moschea Karaouine.

In serata cena di arrivederci tradizionale in uno storico riad nella Medina.

⊗ **Meknès.** Meknès fu la capitale del Marocco sotto il regno di Moulay Ismail ibn Sharif a cavallo tra il XVII e il XVIII secolo, prima che questo onore passasse a Fès fino al 1912, e poi, sotto la dominazione francese, a Rabat.

La comunità originale da cui la città prese vita, è stata identificata in tribù berbera nota come Miknasa che abitava una kasba vicina nel VIII secolo.

Negli anni trenta del secolo scorso la città fu la sede di una celebre guarnigione della Legione straniera francese. La Medina, città storica, di Meknes è inserita nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO.

⊗ **Fès.** Città santa del Marocco, nel fondo di una fertile vallata. La città vecchia con i suoi edifici, i suoi mercati e le sue moschee, è uno dei centri più attraenti di tutto il mondo islamico.

La fondazione di Fès viene attribuita a Idris ibn Idris, discendente del profeta, nel VIII secolo. Quando la città fu in parte distrutta da un terremoto nel 1522, la capitale fu trasferita prima a Marrakech, poi a Meknès. Fès ridivenne capitale nella prima metà del XIX secolo fino al 1912 quando il governatore coloniale francese Lyuatay si trasferì a Rabat.

Fès è famosa per la sua medina, nome con cui gli europei indicano la parte vecchia delle città arabe, dalle strade tortuose e strette, in cui è facile perdersi. Fra i monumenti notevoli le Madrase Bu Inayna, del 1357, e degli Attārin, profumieri, del 1325, la Moschea al-Qarawiyyin del 857, sede della più antica università islamica, il Palazzo reale, la cerchia delle mura munita di torri e di pregevoli porte.



Meritano una visita le concerie delle pelli, con le vasche per la concia scavate per terra e quelle per la tintura che risaltano per i colori diversi, dove gli operai lavorano immersi per quello che la guida Lonely Planet™ considera tra i dieci lavori più inconsueti del mondo.

5° giorno: mercoledì 24 ottobre Fes > Bergamo Orio al Serio

Prima colazione e pranzo.

Mattinata dedicata al completamento della visita di città. Pomeriggio libero per visite individuali e shopping.

Nel tardo pomeriggio trasferimento in tempo utile all'aeroporto per il volo Ryan Air FR4729 delle 20h05 con arrivo a Bergamo alle 23h55.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE

€ 900

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 140

Il viaggio sarà confermato con un numero minimo di 15 partecipanti

Le quote comprendono:

- ✓ voli low cost Ryan Air Milano Bergamo / Tangeri // Fes / Milano Bergamo;
- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari;
- ✓ trattamento di pensione completa come da programma;
- ✓ cena tradizionale con show a Fez;
- ✓ trasferimenti in pullman privato per tutta la durata del tour;
- ✓ ingressi ai siti in programma;
- ✓ guida parlante italiano a disposizione per tutto il tour;
- ✓ assicurazione sanitaria (massimale € 5.000) e bagaglio (massimale € 750).
- ✓ assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni);
- ✓ accompagnatore Pandora dall'Italia

Le quote non comprendono:

- * bevande;
- * mance e facchinaggi;
- * tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Assicurazioni facoltative:

assicurazione annullamento viaggio AXA F30: + 20€ fino a 1.000 € di spesa

In caso di sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa AXA F30 contro i rischi di annullamento del viaggio, le coperture per spese mediche sono aumentate a 30.000 € per i viaggi extraeuropei.

La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta contestualmente al versamento del primo acconto di iscrizione con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni di polizza, con particolare riferimento al comma C3 (esclusioni malattie pregresse).

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

Passaporto in corso di validità.



Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Al 20 luglio 2017, la lista include 1.052 siti in 165 paesi dei 190 che hanno ratificato la Convenzione.

**CHIUSURA ISCRIZIONE PER FINE AGOSTO E DOPO
FINO A ESAURIMENTO DISPONIBILITA' A
bruna.parisi@pandoraweb.it**